



Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO II

Località S.Pietro – 46043 Castiglione delle Stiviere (MN)

Tel: 0376 639427 – 0376 631790 Fax: 0376 639427

<http://www.iccastiglione2.gov.it> - email uffici: [mnic80700p@istruzione.it](mailto:mnic80700p@istruzione.it)

pec: [mnic80700p@pec.istruzione.it](mailto:mnic80700p@pec.istruzione.it)



# Piano di Miglioramento (PdM) Dell'istituzione scolastica MNIC80700P I.C. CASTIGLIONE STIVIERE II

Aggiornamento 2016/17 e 2017/18

Punteggi triennio 2015/16-2017/18

**Esiti**

Area	2015/16	2016/17	2017/18
2.1 Risultati scolastici	4	4	4
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	4	4
2.3 Competenze chiave europee	3	4	4
2.4 Risultati a distanza	3	5	4

**Processi**

Area	2015/16	2016/17	2017/18
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	5	5
3A.2 Ambiente di apprendimento	3	4	4
3A.3 Inclusione e differenziazione	5	5	5
3A.4 Continuità e orientamento	4	4	4
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5	5	5
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4	5	5
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5	5	5

## INDICE

### Sommario

1. Priorità e traguardi .....	pag 3
2. Obiettivi di processo .....	pag 5
3. Risultati raggiunti .....	pag 8
4. Processi di condivisione del Piano di Miglioramento (PdM) all'interno e all'esterno della scuola - Azioni per la diffusione dei risultati del PdM ...	pag 14
5. Appendice .....	pag 15

### Indice delle tabelle

Tabella 1 – Priorità nel triennio .....	pag. 4
Tabella 2 – Obiettivi di processo nel triennio .....	pag. 6
Tabelle 3A e 3B – Obiettivi di processo 2015/16.....	pag 10
Tabella 4 – Obiettivi di processo 2016-17 .....	pag 12
Tabella 5 – Obiettivi di processo 2017/18 .....	pag 13
Tabella 6 – Motivazioni delle priorità 2017/18 .....	pag 16
Tabella 7 – Motivazioni degli obiettivi 2017/18 .....	pag 17

### Indice delle figure

Figura 1 – Scelta priorità dal P.d.M. 2015/16 .....	pag 3
Figura 2 – Punteggi degli Esiti nel triennio .....	pag 5
Figura 3 – Punteggi dei Processi nel triennio .....	pag 8

### Acronimi e Abbreviazioni utilizzate

I.N.D.I.R.E.	Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa
N.I.V.	Nucleo Interno di Valutazione
P.d.M	Piano di Miglioramento
P.T.O.F.	Piano Triennale dell'Offerta Formativa
R.A.V.	Rapporto di Auto-Valutazione
Primaria	Scuola Primaria dai 6 ai 10 anni di età
Secondaria	Scuola Secondaria di Primo grado dagli 11 ai 13 anni di età

## Aggiornamento anni scolastici 2016/17 e 2017/18

### 1. Priorità e traguardi nel lungo periodo (triennio)

La tabella pubblicata a pag. 3 del Piano di Miglioramento (P.d.M.) al termine dell'a.s. 2015/16, mostrava come L'I.C. 2-Castiglione d.S. puntasse, nel primo anno del proprio percorso di miglioramento triennale, sulle priorità di lungo periodo individuate ai punti 1 (*Risultati scolastici*) e 2 (*Risultati nelle prove standardizzate nazionali*) stabilendo di lasciare

Priorità	Area da migliorare	Priorità	Traguardo
1	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti in uscita dei diversi cicli	Diminuire il numero di studenti diplomati con votazione minima allineandosi alla media provinciale
2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i punteggi delle prove standardizzate nazionali soprattutto in matematica	Portare la percentuale di alunni collocati a livello 1 con il dato regionale
		Diminuire la variabilità tra le classi	Uniformare la distribuzione per livello delle varie classi allineandolo al dato nazionale
3	Competenze chiave e di cittadinanza	Valutazione condivisa di competenze chiave e di cittadinanza	Creazione di una rubrica di monitoraggio delle competenze con indicatori condivisi
		Sviluppo delle capacità d'interazione tra coetanei	Riduzione del numero di sanzioni disciplinari
4	Risultati a distanza	Creare momenti di raccordo con la scuola del secondo ciclo	Compilazione scheda di raccordo in uscita dall'Esame di Stato e monitoraggio dei risultati del primo quadrimestre

al biennio successivo la trattazione delle aree individuate ai punti 3 (*Competenze chiave europee*) e 4 (*Risultati a distanza*).

Queste ultime aree, come si può vedere in figura venivano riportate in colore grigio per meglio rimarcare il subordine nella gerarchia delle priorità.

La Commissione N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione) nel corso dei propri incontri ha analizzato i risultati raggiunti sia alla luce degli indicatori forniti dal R.A.V. (Rapporto di Auto Valutazione) che dei

Figura 1

monitoraggi interni effettuati tramite l'utilizzo dei nuovi strumenti creati *ad hoc* dalla Commissione P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e dalla stessa Commissione N.I.V.<sup>1</sup>.

Al termine di ciascuna annualità, in concomitanza con l'aggiornamento annuale del R.A.V. la Commissione ha provveduto a rimodulare priorità e traguardi, cercando il più possibile di lasciarne invariate le definizioni al fine di rispettare la progettualità definita ad inizio del triennio e di ottimizzare il lavoro avviato. Alcune modifiche si sono tuttavia rese necessarie e sono riportate nella successiva Tabella 1.

La tabella avvicina le annualità 2015/16, 2016/17 e 2017/18 riportando le priorità in terza, quarta e quinta colonna ed i relativi traguardi in sesta settima e ottava colonna. Le rimodulazioni effettuate sono trascritte in azzurro mentre in grigio è riportato quanto al termine dell'a.s. 2017/18 non è ancora stato completamente realizzato. Come si può notare il lavoro incompiuto ma attualmente *in fieri* riguarda la priorità n. 3 relativa alle *Competenze chiave di cittadinanza* sulle quali l'Istituto avverte oggi maggiormente non solo la necessità di migliorare, ma anche la possibilità di attivare strumenti utili ad un miglioramento rivelatosi di difficile realizzazione nelle aree dei risultati scolastici sia interni che nazionali.

<sup>1</sup> Diversi gli strumenti creati nel corso del triennio che qui si riportano in elenco: format per report tabellare dei referenti di commissione e della registrazione dei curricoli che nel tempo si andavano costruendo per ciascuna disciplina (pubblicati nell'Appendice del P.d.M 2015/16), format dei risultati degli alunni in uscita al termine del primo quadrimestre della scuola secondaria di secondo grado, scheda di *feedback* sulle azioni progettuali svolte (qui riportata in Appendice a pag. 18), primi tentativi di rubriche legate alla valutazione di Competenze chiave di cittadinanza (scheda per comportamenti nel corso delle prove di evacuazione e scheda di valutazione della pulizia in aula - qui riportate in Appendice alle pagine 19, 20 e 21), modalità di raccolta dei bisogni formativi, creazione di apposita funzione nel Registro elettronico per la raccolta dei risultati delle prove comuni;

Priorità	Area da migliorare	Priorità 2015/16	Priorità 2016/17	Priorità 2017/18	Traguardo 2015/16	Traguardo 2016/17	Traguardo 2017/18
1	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti in uscita dei diversi cicli	Migliorare gli esiti in uscita <b>delle classi terminali</b>	Migliorare gli esiti in uscita delle classi terminali	Diminuire il numero di studenti diplomati con votazione minima allineandosi alla media provinciale	Diminuire il numero di studenti diplomati con votazione minima allineandosi alla media provinciale.	<b>Aumentare il numero degli studenti con votazione tra 7/10 e 8/10</b>
2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i punteggi delle prove standardizzate nazionali soprattutto in matematica	Migliorare i punteggi delle prove standardizzate nazionali soprattutto in matematica	Migliorare i punteggi delle prove standardizzate nazionali soprattutto in matematica.	Portare la percentuale di alunni collocati a livello 1 con il dato regionale	Portare la percentuale di alunni collocati a livello 1 con il dato regionale.	Portare la percentuale di alunni collocati a <b>livello 2 il più possibile vicino al</b> dato regionale.
		Diminuire la variabilità tra le classi	Diminuire la variabilità tra le classi.	Diminuire la variabilità tra le classi. ( <b>priorità abbandonata in RAV come riportato nello spazio "Note"</b> )	uniformare la distribuzione per livello delle varie classi allineandolo al dato nazionale	Uniformare la distribuzione per livello delle varie classi allineandolo al dato nazionale.	Uniformare la distribuzione per livello delle varie classi allineandolo al dato nazionale.
3	Competenze chiave europee	Valutazione condivisa di competenze chiave e di cittadinanza	Valutazione condivisa di competenza chiave e di cittadinanza	Valutazione condivisa di competenza chiave e di cittadinanza	Creazione di una rubrica di monitoraggio delle competenze con indicatori condivisi	Creazione di una rubrica di monitoraggio delle competenze con indicatori condivisi	Creazione di una rubrica di monitoraggio delle competenze con indicatori condivisi
		Sviluppo delle capacità d'interazione tra coetanei	Sviluppo delle capacità d'interazione tra coetanei	Sviluppo delle capacità d'interazione tra coetanei	Riduzione del numero di sanzioni disciplinari	Riduzione del numero di sanzioni disciplinari	<b>Progettare attività e percorsi atti all'inclusione ai fini della riduzione delle sanzioni disciplinari e dell'abbandono scolastico</b>
4	Risultati a distanza	Creare momenti di raccordo con la scuola del secondo ciclo	Creare momenti di raccordo con le scuole del secondo ciclo <b>del Comune</b>	Risultati a distanza Creare momenti di raccordo con le scuole del secondo ciclo del Comune	Compilazione scheda di raccordo in uscita dall'Esame di Stato e monitoraggio dei risultati del primo quadrimestre	Compilazione scheda di raccordo in uscita dall'Esame di Stato e monitoraggio dei risultati del primo quadrimestre	Compilazione scheda di raccordo in uscita dall'Esame di Stato e monitoraggio dei risultati del primo quadrimestre

Tabella 1

Il lavoro effettuato ha consentito di raggiungere i risultati riportati nella successiva Figura 2, ricostruita riprendendo i raffronti annuali messi a disposizione dalla sezione riservata alla pubblicazione del R.A.V. all'interno della piattaforma del Sistema Nazionale di Valutazione<sup>2</sup>

Punteggi triennio 2015/16-2017/18



Area	2015/16	2016/17	2017/18
2.1 Risultati scolastici	4	4	4
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	4	4
2.3 Competenze chiave europee	3	4	4
2.4 Risultati a distanza	3	5	4

**Figura 2**

## 2. Obiettivi di processo (annuali)

Gli **obiettivi di processo**, che a differenza di priorità e traguardi da raggiungere nel lungo periodo, rappresentano mete di realizzazione annuale, per l'a.s. 2015/16 sono stati totalmente dedicati alla realizzazione delle priorità individuate in Figura 2 con gli indici 2.1 e 2.2. (= Risultati scolastici e Risultati nelle prove nazionali). Per questa annualità hanno trovato conferma i cinque obiettivi di processo riportati nella seconda colonna della successiva Tabella 2<sup>3</sup> e definiti fin dall' a.s. 2014/15, anno che ha visto la nascita della prima autovalutazione d'Istituto e rivelatosi propedeutico alla stesura del primo P.d.M. Nei successivi anni 2016/17 e 2017/18, realizzati gli obiettivi di definizione del curriculum d'Istituto per ciascuna annualità e per ciascuna disciplina ed affinata la realizzazione delle prove comuni in entrata e in uscita, si è potuto procedere con il lavoro affrontando le due successive priorità di *Competenze chiave europee* e *Risultati a distanza* (indici 2.3 e 2.4 in Figura 2 = Priorità 3 e 4 in Tabella 1)

L'evoluzione degli obiettivi di processo nel corso degli anni è riproposta in sinossi nella successiva Tabella 2. Alcuni obiettivi sono stati totalmente modificati in quanto raggiunti, altri sono stati parzialmente rivisitati in quanto ritirati sull'evolversi del nostro contesto di riferimento: anche in tabella 2 il colore azzurro è utilizzato per dare evidenza delle modifiche apportate.

L'asterisco nella terza colonna della Tabella 2 riporta la così detta "Scala di Rilevanza", un indicatore proposto dal modello I.N.D.I.R.E.<sup>4</sup> per la stesura del P.d.M. utilizzato da questo Istituto solo per la stesura del Piano precedente e qui abbandonato, in parte per la macchinosità di applicazione di tale indicatore e in parte nell'intento di dare piena realizzazione al maggior numero possibile di obiettivi di processo con le risorse a disposizione nel corso di ciascun anno scolastico, con particolare riferimento all'utilizzo di risorse ottenute grazie alla partecipazione ai bandi di assegnazione di fondi sociali europei.

Le voci riportate in tabella ricalcano quanto pubblicato nei singoli RAV, le lettere alfabetiche in rosso poste al centro di alcune celle rimandano a descrizioni fornite nelle pagine successive alla tabella e relative al cammino percorso nel tempo verso il raggiungimento dell'obiettivo.

<sup>2</sup> I punteggi che ciascuna scuola si attribuisce devono essere motivati nell'apposito campo *Motivazione del giudizio assegnato* posizionata nel R.A.V. al termine di ciascuna rubrica. Un esempio è qui riportato in Appendice alle pagine 16 e 17 dove le tabelle n. 6 e n.7 raccolgono i diversi campi della motivazione dei punteggi attribuiti per l'a.s. 2017/18, registrati in ultima colonna di Figura 2 e di Figura 3 (a pag.7).

<sup>3</sup> Per una più ampia descrizione dei cinque obiettivi cfr. i paragrafi 1.2 e 1.3 del precedente Piano di Miglioramento [https://www.iccastiglione2.gov.it/system/files/pdm-i\\_c\\_-2-castiglione\\_d\\_s.pdf](https://www.iccastiglione2.gov.it/system/files/pdm-i_c_-2-castiglione_d_s.pdf)

<sup>4</sup> Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, il più antico ente di ricerca del Ministero dell'Istruzione. Dalla sua nascita (1925) accompagna il sistema scolastico investendo in formazione e innovazione.

Area di processo	Obiettivi di processo				
	2014/15	*	2015/16	2016/17	2017/18
Curricolo, progettazione e valutazione	Subarea Curricolo e offerta formativa: individuazione dei traguardi di competenza annuali per le classi 1 <sup>a</sup> della Secondaria e 5 <sup>a</sup> della Primaria.	2	A	Sperimentazione di prima rubrica di valutazione per Cittadinanza e Costituzione  B	Prima formazione/ sperimentazione per la creazione di un curricolo sulle competenze chiave di cittadinanza  C
	Subarea Progettazione didattica: creazione di un modello comune di progettazione didattica per Primaria e Secondaria	4	Subarea Progettazione didattica: <u>Revisione del</u> modello comune di progettazione didattica per Primaria e Secondaria adottato nell'a.s. 2015/16	Revisione del modello comune di progettazione didattica per Primaria e Secondaria adottato nell'a.s. 2015/16. <u>Individuazione di chiari elementi di valutazione per alunni con PDP</u>	Avvio di sperimentazione su almeno due competenze chiave di cittadinanza  D
	Subarea Valutazione studenti: creazione di almeno 1 prova strutturata in entrata-intermedia-finale in diverse discipline per almeno 1 classe parallela	3	Subarea Valutazione studenti: creazione di almeno 1 prova strutturata in entrata-intermedia-finale in diverse discipline per <u>almeno 3 classi</u> parallele	Valutazione: creazione di almeno 1 prova strutturata <u>in diverse discipline in entrata e in uscita (no intermedia)</u> per tutte le classi (modif. da 15/16)	Revisione di somministrazione di prove comuni nelle classi: entrata: 1 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> Primaria e 1 <sup>a</sup> Second.; in uscita tutte la classi tranne 3 <sup>a</sup> Secondaria
Ambiente di apprendimento	Apertura pomeridiana di laboratori di recupero e potenziamento	5	<u>Rinnovo della proposta</u> di apertura pomeridiana di laboratori di recupero e potenziamento rivelatisi utili al recupero di alunni in difficoltà	Rinnovo della proposta di apertura pomeridiana di laboratori di recupero e potenziamento rivelatisi utili al recupero di alunni in difficoltà	Mantenimento di apertura pomeridiana di laboratori di recupero e potenziamento e avvio di recupero personalizzato anche mattutino
			Introduzione di proiettori interattivi in 10 classi della scuola primaria	<u>Copertura aule con proiettori interattivi: 5 per Primaria Gozzolina e 9 per Secondaria</u>	
Continuità e orientamento	-		Avvio dell'utilizzo della scheda di raccordo al termine dell'Esame di Stato per verificare i risultati raggiunti al termine del 1 <sup>a</sup> Quadrimestre 2016/17	<u>Utilizzo</u> della scheda di raccordo al termine dell'Esame di Stato per verificare i risultati raggiunti al termine del 1 <sup>a</sup> Quadrimestre 2016/17	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ripristino di gruppo di lavoro su POF che ne monitori annualmente l'efficacia e rediga un Piano Annuale di Formazione	1	<u>Prosecuzione dei lavori della Commissione P.T.O.F. e definizione di un piano di formazione il più possibile aderente ai bisogni formativi raccolti</u>	Prosecuzione dei lavori della Commissione P.T.O.F. e definizione di un piano di formazione il più possibile aderente ai bisogni formativi raccolti	<u>Suddivisione della progettualità tra diverse Commissioni con attenzione all'offerta formativa sul territorio</u>

Tabella 2

Come si può notare i cinque obiettivi di processo del 2014/15 si modificano notevolmente nel corso del tempo variando anche numericamente nei successivi anni scolastici e riducendosi solo nell'ultima annualità del triennio.

Qui di seguito gli approfondimenti cui fanno riferimento le lettere inserite in tabella:

**A:** Nel R.A.V. 2015/16 questa voce rimane vuota, ma il lavoro è proseguito nel corso dell'anno scolastico consentendo la pubblicazione sul sito dei curricoli d'Istituto anche per le classi rimaste in sospenso nell'anno precedente<sup>5</sup>

**B.** il lavoro sulle rubriche di valutazione è stato avviato pensando a rubriche che puntassero alla misurazione di comportamenti concreti degli alunni e comuni per i due ordini della scuola dell'obbligo. La sperimentazione è stata avviata con tre rubriche che si prestassero anche ad una possibile raccolta di dati: la prima, da compilare a cura dei docenti, mirava ad osservare il comportamento tenuto nel corso delle prove di evacuazione, la seconda e la terza, la cui compilazione era affidata mensilmente rispettivamente ai collaboratori scolastici e ai docenti, mirava a valutare il rispetto dell'ambiente scolastico<sup>6</sup>

**C.** L'a.s. 2017/18, grazie ad un progetto PON<sup>7</sup> offre l'opportunità d'inaugurare il percorso lavorando sull'acquisizione di competenze sociali di base tra gruppi misti per età ed ordini di scuola. Il progetto è altresì occasione d'incontro con esperti esterni di qualità con alcuni dei quali è possibile avviare una collaborazione *pro futuro* per le azioni progettuali aggiornate annualmente nel P.T.O.F.

**D.** L'obiettivo così definito a giugno 2018 per essere affrontato nel corso del 2018/19 dovrà probabilmente essere rimodulato nel P.d.M che scaturirà dalla Revisione del R.A.V. di giugno 2019. Il lavoro su una competenza per anno scolastico appare infatti già sufficientemente impegnativo, escludendo la possibilità di esaurire in un unico quadrimestre la sua traduzione nella quotidianità d'Istituto. Per l'a.s. 2018/19 il Collegio dei Docenti di questo Istituto nella seduta del 10 settembre 2018 ha deciso di focalizzare la propria attenzione proprio sulla *Competenza in materia di cittadinanza* come individuata con al n. 6 nella *Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente* (22 maggio 2018)<sup>8</sup>

Tra le sette aree di processo individuate dal RAV gli obiettivi di processo prefissati per questo Istituto Comprensivo ignorano completamente le tre aree relative a *Inclusione e differenziazione, Orientamento strategico e organizzazione della scuola e Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*. La scelta è legata al fatto che i punteggi ad esse attribuiti nel corso degli anni risultavano tra i maggiormente elevati, seppur ancora lontani dal livello 7 individuato come il massimo raggiungibile.

Ciò è ben visibile nella Figura 3 di pag. 8 che mostra le tre aree individuate rispettivamente dagli indici: 3A.3, 3B.5 e 3B.7.

---

<sup>5</sup> Il risultato completo è reperibile all'indirizzo: <https://www.iccastiglione2.gov.it/curricoli-distituto-20152016>.

<sup>6</sup> Le 3 rubriche, diffuse con circolare interna n. 22 del 15/02/2017 sono visibili rispettivamente alle pagine 19, 20 e 21 nell'Appendice del presente P.d.M.

<sup>7</sup> Avviso 10862 per Inclusione e Lotta al Disagio – Progetto presentato da I.C.2-Castiglione con il titolo *Let's play with ...!* (5 moduli con una media di 18 partecipanti effettivi ciascuno)

<sup>8</sup>[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN)

Area	2015/16	2016/17	2017/18
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	5	5
3A.2 Ambiente di apprendimento	3	4	4
3A.3 Inclusione e differenziazione	5	5	5
3A.4 Continuità e orientamento	4	4	4
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5	5	5
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4	5	5
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5	5	5

Figura 3

Come si nota anche l'Area di processo relativa a *Curricolo, progettazione e valutazione* (con indice 3A.1) risultava avere un punteggio elevato per lo standard di questo Istituto Comprensivo, tuttavia quest'area è stata nel corso degli anni quella maggiormente rimodulata in quanto considerata strategica per migliorare gli esiti con particolare riferimenti a *Risultati scolastici* e *Risultati nelle prove standardizzate nazionali* (rispettivamente indici 2.1 e 2.2 in Figura 2= Priorità 1 e 2 in Tabella 1).<sup>9</sup>

I risultati raggiunti a conclusione del triennio sono esposti nel successivo paragrafo ed illustrati con l'ausilio delle tabelle 3, 4 e 5, riferite rispettivamente agli anni scolastici 2015/16, 2016/17 e 2017/18.

### 3. Risultati raggiunti

Per l'illustrazione dei risultati il presente P.d.M. intende distaccarsi dall'impostazione utilizzata nel precedente Piano dove per ciascun obiettivo erano state previste determinate azioni e ciascuna azione era poi stata a sua volta suddivisa in ulteriori voci analitiche<sup>10</sup>. Come nel caso della Scala di Rilevanza citata al paragrafo 2. A nostro giudizio questa tipologia di procedimenti, pur accompagnando nel 2014/15 chi come noi si appropiava da neofita alla valutazione d'Istituto, nel lungo periodo non si è rivelata di utilità né al monitoraggio delle azioni né ha espletato la funzione di cronoprogramma per guidarne la realizzazione come ipotizzato al momento della prima stesura.

Le Commissioni N.I.V. e P.T.O.F. si incontrano ogni anno ma non fissano i propri incontri sulla base di scadenze inserite all'interno del P.d.M.

Ciascuna Commissione si fa carico, per le parti di propria competenza, di monitorare

<sup>9</sup>Per le motivazioni dei punteggi delle singole annualità cfr. Nota 2 a pag. 5

<sup>10</sup>Il P.d.M. precedente dedicava 14 pagine (l'intero paragrafo 3) a tabelle di analisi delle voci " Azione prevista, effetti positivi a medio termine, effetti positivi a lungo termine, tempistica delle attività, data di rilevazione, indicatori di monitoraggio del processo, modalità di rilevazione, strumenti di misurazione, criticità rilevate, progressi rilevati e Modifiche/ Necessità di aggiustamenti". Abbiamo mantenuto la voce sottolineata, abbiamo unito le due voci con sottolineatura tratteggiata nella voce unica "evidenze" ed abbiamo abbandonato le altre. Riteniamo altresì un appesantimento del P.d.M. l'inserimento di voci quali "Individuazione di risorse interne, risorse esterne, relative ipotesi di costo, fonte finanziaria", pure presenti nel precedente Piano, in quanto queste sono già oggetto di apposite considerazioni nella redazione del Programma Annuale, della relativa Relazione illustrativa, della relazione di presentazione per la richiesta dei fondi assegnati dal Comune di Castiglione tramite il *Piano Diritto allo Studio*, nonché dettagliatamente esposte nella scheda del P.T.O.F. denominata "Quantificazione oraria".

l'andamento dell'offerta formativa sia sotto il profilo prettamente disciplinare, nel rispetto del Regolamento della scuola del primo ciclo<sup>11</sup> e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo come recentemente adattate ai nuovi scenari, sia sotto il profilo progettuale come annualmente aggiornato all'interno del P.T.O.F.

Nell'ultimo biennio le due Commissioni si sono trovate particolarmente impegnate nella realizzazione di strumenti di monitoraggio che potessero essere utili alla lettura del miglioramento e allo stesso tempo sufficientemente "minimalisti" per poter essere utilizzati da una platea il più ampia possibile di attori della Comunità scolastica.

Il lavoro dei Commissari ha dovuto abbracciare un duplice fronte: da un lato alcune azioni particolarmente laboriose, inserite negli obiettivi di processo (ne è un esempio la rivisitazione delle azioni progettuali con la definizione della loro quantificazione oraria per stabilirne l'incidenza sulla quota curricolare, nonché l'individuazione del fabbisogno delle risorse umane con chiara suddivisione tra interne ed esterne) e dall'altro gli interventi normativi degli ultimi anni con particolare riferimento al decreto sulla valutazione<sup>12</sup> attuativo dei commi 180 e 181 dell'unico articolo della Legge sulla Buona Scuola.

Sulla base di quanto sopra esposto sono nati gli strumenti già ricordati a pag. 2 in Nota 1 ed in parte presentati in allegato nell'Appendice del presente P.d.M. e per le stesse ragioni le tabelle che si presentano nelle pagine seguenti riportano per ciascuna annualità la selezione delle voci che è parso opportuno mantenere nel tentativo di presentare un Piano in grado al contempo di fornire un quadro il più esaustivo possibile e di essere fruibile non solo per gli addetti ai lavori. L'elenco delle voci selezionate ed oggetto di approfondimento è il seguente:

- obiettivi annuali di processo
- grado di realizzazione dell'obiettivo (raggiunto, parzialmente raggiunto, avviato, rimodulato, abbandonato o posticipato)
- azioni previste
- risultati attesi
- evidenze

Con queste voci riportate ed illustrate nelle tabelle delle pagine seguenti confidiamo di riuscire a presentare il risultato del lavoro svolto negli ultimi tre anni.

Nella tabella riferita all'annualità 2015/16 sono riportati in verde gli obiettivi ripresi dal precedente anno "propedeutico" alle azioni di miglioramento. La stampa in azzurro è mantenuta per le modifiche apportate alle azioni di miglioramento rispetto all'annualità precedente e il grigio continua ad indicare le azioni rimaste in sospeso.

Si ritiene in conclusione utile un'ultima avvertenza prima di affrontare la lettura dettagliata delle tabelle. La pianificazione del miglioramento è attualmente impostata a giugno su strumenti che costringono ad una certa sfasatura cronologica. Gli obiettivi annualmente stabiliti a giugno di un anno scolastico sono pianificati per la loro realizzazione nell'anno scolastico successivo e gli indicatori del R.A.V. su cui questi obiettivi sono costruiti sono in parte riferiti all'anno scolastico in chiusura (es. dotazione dell'organico di Corpo docente e Segreteria, numero di alunni frequentanti) e in parte all'anno scolastico precedente (es. risultati scolastici e risultati delle prove standardizzate).

Per le ragioni ora esposte la Tabella 5 (Obiettivi di processo 2017/18), che raccoglie gli effettivi contenuti del P.d.M. 2017/18, presenta la colonna "Realizzazione" ancora vuota e l'ultima colonna rinominata come "Evidenze possibili". Gli obiettivi di Tabella 5 sono oggetto di lavoro per la comunità scolastica nell'a.s. 2018/19.

---

<sup>11</sup> DPR 89/2009-Revisione assetto Infanzia e Primo ciclo, D.M. 254/2012-Regolamento Indicazioni Nazionali, Legge 107/2015 e relativi decreti attuativi

<sup>12</sup>D.lgs. 62/2017 e relativi D.M. 741 sull'Esame di Stato e D.M. 742 sulla Certificazione delle Competenze in uscita

## Obiettivi di processo 2015/16

(redatti a su RAV 2014/15 e 2015/16 per realizzazione nel 2015/6 e 2016/17)

Obiettivo annuale di processo	Azioni previste	Risultati attesi	Realizzazione	Evidenze
cfr. obiettivo n. 2 a.s. 14/15 = Individuazione dei traguardi di competenza annuali per le classi 1 <sup>a</sup> della Secondaria e 5 <sup>a</sup> della Primaria -----	Creare gruppi di lavoro dipartimentali per la definizione di conoscenze, abilità e competenze condivise.	Definire traguardi in ogni disciplina per la classe prima della secondaria	Obiettivo raggiunto	26/05/2016 Pubblicazione sul sito d'Istituto del curricolo verticale completo per tutte le classi e tutte le discipline. Andamento dei lavori trimestralmente monitorato tramite la tabella riportata nell'appendice del precedente P.d.M a pag. 23 (Report tabellare raccolta Curricoli annuali suddivisi per discipline)
		Definizione traguardi delle competenze chiave di cittadinanza Redazione rubrica delle competenze chiave di cittadinanza	Non effettuato	Dato il rilevante lavoro dedicato alla redazione dei curricula disciplinari il lavoro sulle competenze è rinviato agli anni successivi
Revisione del modello comune di progettazione didattica per Primaria e Secondaria adottato nell'a.s. 2015/16 cfr. obiettivo n. 4 a.s. 14/15 = Subarea Progettazione didattica: Creazione di un modello comune di progettazione didattica per Primaria e Secondaria -----	Confronto fra le varie discipline in incontri dipartimentali	Creazione format e approvazione dello stesso entro il 15 ottobre per redigere le programmazioni disciplinari	Obiettivo raggiunto	Verbali di dipartimento con propria proposta di format e delibera di Collegio per l'adozione di un primo format d'Istituto**
	Utilizzo format	Tutti i docenti dell'Istituto utilizzano il format approvato - Creazione format Piano di lavoro annuale di classe per conoscenze-abilità- competenze		Registri dei docenti contenenti la programmazione redatta secondo il format proposto
Subarea Valutazione studenti: creazione di almeno 1 prova strutturata in entrata-intermedia-finale in diverse discipline per almeno 3 classi parallele cfr. obiettivo n. 3 a.s. 14/15 = Creazione di almeno 1 prova strutturata in entrata -intermedia-finale in diverse discipline per almeno 1 classe parallela -----	Creazione di prove strutturate condivise e definizione dei criteri di valutazione (rubrica di valutazione), condivisione, valutazione dei risultati ed eventuale ridefinizione delle prove successive	Creazione gruppo di lavoro Definizione prova iniziale (settembre) Definizione prova intermedia (febbraio) Definizione prova finale (maggio) Somministrazione prove	Obiettivo raggiunto	A partire dall'a.s. 2016/17 è implementata un'apposita funzione all'interno della piattaforma cui ciascun insegnante ha accesso per la compilazione del Registro elettronico del docente. Tale funzione si presenta con il titolo "Registro prove comuni". Al suo interno ciascun docente inserisce i risultati delle prove effettuate il cui andamento è monitorabile attraverso la funzione "MEDIA" *

**Tabella 3A**

Obiettivo annuale di processo	Azioni previste	Risultati attesi	Realizzazione	Evidenze
Rinnovo della proposta di apertura pomeridiana di laboratori di recupero e potenziamento rivelatisi utili al recupero di alunni in difficoltà cfr. obiettivo n. 3 a.s. 14/15 = Apertura pomeridiana di laboratori di recupero e potenziamento	Attivazione laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento di matematica ed italiano.	Creazione di laboratori pomeridiani	Obiettivo raggiunto	Calendario corsi di recupero, Incarichi ai docenti per l'effettuazione dei corsi, Registri dei corsi Avvio Doposcuola alla Primaria
Introduzione di proiettori interattivi in 10 classi della scuola primaria	Acquisto di proiettori interattivi per 10 aule	Realizzazione di aule aumentate tecnologicamente	Obiettivo raggiunto e superato	Giugno e Luglio 2016: Creazione ex novo di un impianto di cablaggio strutturato (Progetto P.O.N. <i>La buona rete</i> ) e dotazione di proiettori interattivi in 10 aule" di Primaria S. Pietro (Progetto P.O.N. <i>Scuola attiva</i> ) Marzo 2017: Cablaggio Primaria Gozzolina e Luglio 2017 dotazione di proiettori interattivi nelle 5 aule di Primaria Gozzolina
Avvio dell'utilizzo della scheda di raccordo al termine dell'Esame di Stato per verificare i risultati raggiunti al termine del 1° Quadrimestre 2016/17	Contatti con le scuole del secondo ciclo del territorio storicamente prescelte dagli alunni dell'Istituto	Quadro dei risultati raggiunti dagli alunni d'Istituto usciti dal primo ciclo dell'istruzione al termine del primo quadrimestre	Obiettivo avviato	Prime compilazioni delle schede di raccordo al termine degli Esami di Stato
<p>Proseguimento dei lavori della Commissione P.T.O.F. e definizione di un piano di formazione il più possibile aderente ai bisogni formativi raccolti</p> <p>cfr. obiettivo n. 1 a.s. 14/15 = Ripristino di gruppo di lavoro su POF che ne monitori annualmente l'efficacia e rediga un Piano Annuale di Formazione</p> <p>-----</p> <p>Obiettivo parzialmente raggiunto (cfr. colonna "Realizzazione")</p>	Revisione commissioni e revisione referenti (in base a commissione e a mansionario) tipologia ed efficacia	Ricostituzione gruppo per 30/10/15 Potenziare coinvolgimento componenti scolastiche (almeno un docente per ordine, referenti di commissione e Fs)	Obiettivo raggiunto  Obiettivo raggiunto	Ottobre 2015: Verbale del primo incontro della nuova Commissione chiamata a redigere il PTOF. La Commissione si compone di: F.S. (Funzione strumentale) G.L.I., Referente TIC, Coordinatore secondaria, Referente progetto serra, FS Continuità, Referente valutazione, Docente matematica secondaria, FS Intercultura e Referente motoria della Primaria
	Redazione e Revisione del Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.)	Stesura documento per 22/12/15	Obiettivo raggiunto	14/10/2015, 24/11/2015, 17/11/2015 e 21/12/2015: Verbali degli incontri successivi e invio dalla Referente di Commissione alla D.S. della prima versione del nuovo PTOF.
	Revisione progetti (numero e efficacia)			10/02/2016: foglio di calcolo con raggruppamento azioni di progetto in 8 progetti e quantificazione oraria per classi inserito nel PTOF, nelle pagine successive ai progetti, a partire dall'anno in corso
	Redazione di un Piano di Formazione		Obiettivo avviato	29/03/2016: prima <i>Tabella sintesi proposte formazione</i> (inserita nella versione P.T.O.F. 2015/16 tra gli allegati) Aprile 2017: conclusione corsi proposti ad eccezione di <i>Valutazione degli apprendimenti</i> causa ritiro disponibilità dei formatori contattati
	Rimodulazione Piano Attività (40+40)	Sviluppare pratica di confronto collegiale	Obiettivo posticipato	Introduzione calendarizzazione incontri per dipartimento e disciplina dall' a.s. 2016/17 (cfr. Piano Attività)
		Potenziare sistema informativo	Obiettivo posticipato	prima implementazione della "funzione lampadina" sul sito = a.s. 2016/17 (16/12/2016 documento <i>Comunicazioni ai docenti</i> nel corso del Collegio Docenti)
	Revisione criteri formazione classi		Obiettivo avviato	Commissione PTOF e Commissione Continuità decidono di affrontare insieme il problema

**Tabella 3B**

## Obiettivi di processo 2016/17 - (redatti a su RAV 2016/2017 per realizzazione nel 2017/18)

Obiettivo annuale di processo	Azioni previste	Risultati attesi	Realizzazione	Evidenze
Valutazione: creazione di almeno 1 prova strutturata in diverse discipline in entrata e in uscita (no intermedia) per tutte le classi	Ridurre il numero delle prove Impostare un calendario delle prove Impostare un protocollo delle prove	Miglioramento organizzativo e riduzione di ansia da prestazione dei ragazzi Protocollo di somministrazione condiviso	Obiettivo raggiunto	Registrazione dei risultati nel Registro Prove Comuni
Revisione del modello comune di progettazione didattica per Primaria e Secondaria adottato nell'a.s. 2015/16. Individuazione di chiari elementi di valutazione per alunni con PDP	Modificare le voci eccessivamente omologanti per la redazione delle programmazioni definendo maggiormente le modalità di raggiungimento di obiettivi minimi	Maggiore dettaglio nella definizione delle programmazioni per alunni con B.E.S.	Obiettivo raggiunto	Format modificato con le nuove voci relative a B.E.S. e modalità di verifica
Sperimentazione di prima rubrica di valutazione per Cittadinanza e Costituzione	Costruzione di rubrica minima per individuazione di almeno uno o due comportamenti degli allievi	Acquisizione di comportamenti utili al miglioramento dell'interazione con i coetanei e modalità condivisa di valutazione degli stessi.	Obiettivo raggiunto	Prime schede sperimentali di valutazione al termine delle prove di evacuazione e al termine delle lezioni quotidiane
Rinnovo della proposta di apertura pomeridiana di laboratori di recupero e potenziamento rivelatisi utili al recupero di alunni in difficoltà	Incremento delle modalità di recupero con precedenza alla matematica. Inserimento nel P.T.O.F. di azione progettuale del Doposcuola	Miglioramento dei risultati di italiano e matematica nelle prove interne e nazionali	Obiettivo raggiunto ma non utile al risultato atteso	Registri del doposcuola e registri dei laboratori pomeridiani di recupero Progetto P.O.N. "Let's play with ..." *
Copertura aule con proiettori interattivi: 5 per Primaria Gozzolina** e 9 per Secondaria	Acquisto kit completi di videoproiettore, pc portatile e lavagna	Estensione del numero di aule aumentate tecnologicamente	Obiettivo parzialmente modificato e raggiunto	Maggio 2018: Completamento atelier creativi con 20 Notebook e Lap-cabby per ricarica; Contratto con provider privato per potenziamento ADSL su S.P., Agosto 2018 Copertura aule Secondaria (6 videoproiettori) +1 proiettore per Primaria S.P
Utilizzo della scheda di raccordo al termine dell'Esame di Stato per verificare i risultati raggiunti al termine del 1° Quadrimestre 2016/17	Consegna a settembre alle scuole del Secondo ciclo e ritiro a febbraio delle schede di raccordo Impostazione di report tabellare per la raccolta dei dati	Monitoraggio dei risultati al termine del primo quadrimestre e verifica della bontà del consiglio d'orientamento	Obiettivo parzialmente raggiunto ***	Tabulazioni a disposizione dei docenti della scuola Secondaria
Prosecuzione dei lavori della Commissione P.T.O.F. e definizione di un piano di formazione il più possibile aderente ai bisogni formativi raccolti	Recupero dei criteri di costituzione delle Commissioni Realizzazione dei percorsi impostati nel piano di formazione del P.T.O.F. 2016-19	Innovazione didattica nelle attività quotidiane con maggiore utilizzo di nuove tecnologie e cooperative learning	Obiettivo parzialmente raggiunto	Verbal di Commissione, produzione di format utili (report tabellari, impostazione di raccolta dati tramite registro elettronico e fogli di calcolo), Tabella frequenza corsi di formazione per Valorizzazione docenti

\*Progetto di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico

\*\*l'obiettivo fissato a giugno 2017, come anticipato in Tabella 3B, ha trovato realizzazione nel luglio dello stesso anno

\*\*\*impossibile raggiungere tutte le scuole scelte dagli alunni in uscita sia per la consegna che per la successiva raccolta dei dati

**Tabella 4**

**Obiettivi di processo 2017/18**  
**(redatti a su RAV 2017/2018 per realizzazione nel 2018/19)**

Obiettivo annuale di processo	Azioni previste	Risultati attesi	Realizzazione	Evidenze possibili
Revisione di somministrazione di prove comuni nelle classi: entrata: 1 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> Priglmaria e 1 <sup>a</sup> Secondaria.; in uscita tutte la classi tranne 3 <sup>a</sup> Secondaria	Revisione dei protocolli di somministrazione, della gestione di un archivio-prove	Entrata a regime di modalità condivise di valutazione e di gestione dei dati raccolti		Ottimizzazione Registro Comuni: introduzione simbologia condivisa per lettura di incrementi/ flessioni dei risultati Individuazione di un referente-archiviazionei
Avvio di sperimentazione su almeno due competenze chiave di cittadinanza <b>D</b> (cfr. pag. 7)	Scelta delle competenze,, impostazione di curricolo dalla 1 <sup>a</sup> classe della primaria alla 3 <sup>a</sup> della Secondaria, creazione di almeno una rubrica per uno dei due anni terminali	Avvio di utilizzo di rubrica di valutazione e autovalutazione di almeno una competenza europea		Delibera Collegio per scelta di competenza
Prima formazione/sperimentazione per la creazione di un curricolo sulle competenze chiave di cittadinanza <b>C</b> (cfr. pag. 7)	Frequenza dei percorsi formativi organizzati dalla scuola polo per la formazione relativamente all'Ambito 19 (Alto mantovano)	Introduzione di competenze trasversali all'interno di ciascuna disciplina		Attestati di frequenza dei percorsi formativi *  Verbali di primi lavori collegiali su curricolo e di cittadinanza
Mantenimento di apertura pomeridiana di laboratori di recupero e potenziamento e avvio di recupero personalizzato anche mattutino	Proseguimento di attività di Doposcuola alla Primaria, potenziamento di attività di peer tutoring alla Secondaria, programmazione annuale di ore a disposizione per recupero allievi a rischio dispersione	Riduzione alunni con abbandono per numero eccessivo di giorni di assenza, recupero di competenze di base per alunni in difficoltà. Miglioramento degli intervento qualitativi alla Primaria		Registri del doposcuola e registri dei laboratori pomeridiani di recupero  Revisione dell'impostazione del lavoro e dell'attribuzione dei docenti
Copertura aule con proiettori interattivi e miglioramento della connettività	Acquisto kit completi di videoproiettore, pc portatile e lavagna Negoziazione con Comune e/o con ilProvider privato di banda attualmente fornitore	Estensione del numero di aule aumentate tecnologicamente		Nuova dotazione di proiettori interattivi per 6 aule del plesso della scuola Primaria di S. Pietro Espansione contratto con provider privato, ove non sostenuti dal Comune
Mantenimento della scheda di raccordo al termine dell'Esame di Stato per verificare i risultati raggiunti al termine del primo quadrimestre successivo	Consegna a settembre alle scuole del Secondo ciclo e ritiro tra febbraio e marzo delle schede di raccordo. Aggiornamento di report tabellare per la raccolta dei dati	Proseguimento del monitoraggio dei risultati al termine del primo quadrimestre e verifica della bontà del consiglio d'orientamento		Tabulazioni a disposizione dei docenti della scuola Secondaria
Suddivisione della progettualità tra diverse Commissioni con attenzione all'offerta formativa sul territorio	Diffusione del programma di formazione di ambito tra le componenti del Collegio con invito a formazione su competenze	Facilitazione dell'accesso a calendari e verbali delle commissioni Pianificazione di incontri di formazione tra pari per diffusione buone prassi		Informativa di accesso a calendari e verbali Calendario di formazione interna

\*invito a seguire corsi del Polo formativo d'ambito relativamente ai percorsi sulle competenze

**Tabella 5**

#### 4. Processi di condivisione del Piano di Miglioramento (PdM) all'interno e all'esterno della scuola - Azioni per la diffusione dei risultati del PdM

Il presente PdM è pubblicato nel sito d'Istituto nella sezione Valutazione all'indirizzo <http://www.iccastiglione2.gov.it/valutazione> al fine di renderlo accessibile a tutte le componenti scolastiche. Della pubblicazione è data notifica alla comunità scolastica mediante circolare interna rivolta al Personale della Scuola, avviso ai rappresentanti dei genitori convocati in occasione dei Consigli d'Istituto, di classe e d'Interclasse.

La pubblicazione è accompagnata da specifico avviso che invita, quanti intenzionati ad esporre le proprie considerazioni sul PdM, ad inviare i suggerimenti via mail all'attenzione del NIV raggiungibile tramite l'indirizzo e-mail ordinario della scuola.

#### 4.3 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

A.S. 2015/16	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	Ruolo
Accardi Francesca	Accardi Francesca		Docente scuola Secondaria
Germiniasi Paola	Cerini Simona		Docente scuola Infanzia
Gialdi Elena	Germiniasi Paola		Docente scuola Primaria
Predelli Miriam			Docente scuola Primaria
	Mutti Daniela	Mutti Daniela	Dirigente scolastico
Ramera Giovanna	Ramera Giovanna	Ramera Giovanna	Docente scuola Secondaria
Renna Saveria			Docente scuola Secondaria
Ferrarini Luca			Genitore

#### Riunioni effettuate in data:

A.S. 2015/16	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18
02.10.2015	14.02.2017	24.11.2017
28.10.2015	14.03.2017	16.06.2018
07.11.2015		
18.02.2016		
24.02.2016		
10.03.2016		

# Appendice

## Motivazioni dei giudizi assegnati per l'a.s. 2017/18

Nella successiva tabella si riportano le motivazioni dei giudizi assegnati alla luce degli indicatori registrati dal R.A.V. È tuttavia opportuno ricordare che gli indicatori su cui si basano attribuzione del punteggio e motivazione sono sempre riferiti all'anno precedente (a.s. 2016/17 per le tabelle ... e .....). Per le motivazioni riferite agli anni precedenti si rimanda direttamente alla lettura dei singoli RR.AA.VV. 2014/15, 2015/16 e 2016/17.

### ESITI

Area	Punti	Motivazione
Risultati scolastici	4	La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro soprattutto tra la cl. I e II della scuola Secondaria. Sia questo fenomeno che i trasferimenti dovuti a flusso migratorio si sono comunque ridotti rispetto agli anni precedenti. La distribuzione degli alunni per fasce di voto è allineata a quella provinciale per quanto riguarda le prime due fasce ed è determinata dalla massiccia presenza di alunni BES sia per svantaggio linguistico sia per svantaggio socio culturale. E' leggermente migliorata la fascia degli alunni a livello 1 e si mantiene nell'ordine degli anni precedenti la fascia di alunni a livello 2. Si rileva un positivo aumento per la fascia di alunni di livello 5 (10/10 con lode da da 0 a 5,0 cfr. punto 2.1.a.3)
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	Nel 14/15 La quota di studenti collocata a livello 1 e 2 in italiano e matematica si era ridotta alla scuola Secondaria rispetto al 2013/14 allineandosi a a quella nazionale, tuttavia nel 15/16 l'allineamento è negativo in matematica. Nel 16/17 migliorano le classi in uscita al termine del primo ciclo sia in italiano che in matematica Il punteggio di italiano e matematica della scuola primaria è inferiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra le classi è in linea o di poco inferiore a quella nazionale.
Competenze chiave europee	4	A.s. 16/17 La scuola ha impostato un percorso sulle competenze di Cittadinanza e Costituzione avviando una prima rubrica sperimentale ed essenziale per la quale è richiesta una compilazione sia da parte dei docenti che da parte dei collaboratori scolastici. Aa.ss. 14/15 e 15/16 La multietnicità, accanto ad un' innegabile ricchezza, porta con sé diversità culturali con standard educativi talvolta difforni da quello italiano (es. limitato rispetto di figure femminili di riferimento, percezione dell'assenza di punizioni fisiche quale debolezza educativa anziché quale segno di rispetto della persona). Tale difficoltà ed il basso livello espresso dall'indice ESCS caratteristico dell'Istituto, rendono difficoltoso il rispetto di regole e norme comportamentali condivise.
Risultati a distanza	4	A.S. 16/17 I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni a livello nazionale, tuttavia gli alunni usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali, ma inferiori a quelli regionali e di macroarea A.S. 15/16 Per la prima volta l'Istituto registra i risultati ottenuti nel corso del 1^ quadrimestre dalla maggior parte delle scuole superiori del Comune di Castiglione. I risultati tabulati mostrano un andamento in larga parte pari o superiore alla sufficienza. Aa.Ss 13/14 e 14/15: La posizione dell'Istituto in ambito territoriale di confine tra Mantova e Brescia e la ricchezza dell'offerta formativa relativa agli Istituti del II ciclo agiscono a volte quali fattori di dispersione.

Tabella 6

PROCESSI

Area	Punti	Motivazione
Curricolo progettazione e valutazione	5	La scuola ha terminato il processo di revisione delle proprio curricolo per discipline, della progettazione e valutazione che ha coinvolto tutti i docenti per poter rispondere alle esigenze educative e formative dell'utenza e si appressa ad avviare il lavoro sul curricolo relativo a competenze di Cittadinanza e Costituzione. L'effettuazione delle prove comuni nelle diverse discipline e sua complessa organizzazione ha portato il Collegio ad una rimodulazione delle stesse in entrata per le classi 2 <sup>^</sup> , 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> Primaria e 2 <sup>^</sup> e 3 <sup>^</sup> Secondaria. Le occasioni di confronto verticale nell'a.s. 201/16 si sono limitate ad alcuni incontri del Collegio dei Docenti. Lo stesso Collegio ha tuttavia approvato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa ulteriori riunioni collegiali in aggiunta al monte ore contrattuale.
Ambiente di apprendimento	4	Aule in alcuni casi anguste (superano i limiti di capienza definiti dalle normative) e il loro numero limitato non consente la creazione in numero elevato di laboratori. Nonostante i laboratori siano pochi rispetto all'utenza, il calendario è ben definito e l'approccio laboratoriale nella pratica didattica si va diffondendo. Sono in aumento le aule dotate di videoproiettore interattivo.
Inclusione e differenziazione	5	Riconosciuta la massiccia presenza di alunni stranieri e più in generale di alunni con BES come elemento caratterizzante, l'Istituto ha da tempo predisposto attività individualizzate al fine dell'inclusione.
Continuità e orientamento	4	Le attività di continuità sono in buona parte strutturate. Da consolidare la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. L'Istituto realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli alunni sono accompagnati in percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini e quelli dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi, sono coinvolti con le famiglie in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Sono proposte attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha avviato un primo monitoraggio sui risultati delle proprie attività di orientamento anche in considerazione della propria posizione di snodo territoriale che favorisce la dispersione degli alunni. Le famiglie e gli studenti seguono solo parzialmente il consiglio orientativo della scuola.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5	La scuola ha definito la missione e le priorità: la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie è migliorata grazie ad un potenziamento dell'uso del sito. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono facilitati grazie alla pubblicazione dei verbali di commissione accessibili al personale scolastico tramite credenziali. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5	Le proposte formative interne alla scuola sono state definite a seguito di raccolta di bisogni formativi. Le occasioni di scambio e di confronto professionale tra docenti, precedentemente limitate alla programmazione della scuola Primaria, sono state definite anche per la scuola Secondaria. I risultati dei lavori delle commissioni sono stati divulgati in corso d'anno grazie alla pubblicazione sul sito dei verbali di commissione. Pur permanendo una latente diffidenza nei confronti della formazione proposta dall'esterno a causa di numerose esperienze di scollamento tra teorie apprese e pratiche didattiche quotidiane, la partecipazione alla formazione esterna è aumentata.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5	L'Istituto partecipa a quattro reti di scuole, con priorità assegnata all'inclusività. Un discreto numero di docenti partecipa a corsi di formazione organizzati dalle reti. La partecipazione a reti ha permesso la condivisione di pratiche educative e di strumenti atti a migliorare la qualità dell'offerta formativa (collaborazione di genitori alla costituzione di mercatini e bancarelle per autofinanziamenti)

Tabella 7

## SCHEDA VALUTAZIONE PROGETTI/ EVENTI TITOLO

TITOLO			
ESPERTO ESTERNO			
DATA INCONTRO/I			
DOCENTE PRESENTE			
CLASSE/SEZIONE			

	BUONA/O	ADEGUATA/O	NON ADEGUATA/O
Capacità coinvolgimento			
Capacità espositiva			
Aderenza agli obiettivi posti			
Feedback da parte degli alunni			

PROGETTO RIPROPONIBILE	Sì	NO	Sì CON MODIFICHE
INDICARE SUGGERIMENTI E MODIFICHE			

Data .....

Firma.....

**Scheda di feedback sulle azioni progettuali svolte (cfr. Nota 1 a pag. 3)**

**COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO – PULIZIOTTI**

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA

CLASSE.....

MESE .....

OBIETTIVO	CRITERI DI VALUTAZIONE	VOTO
Saper distinguere i diversi materiali di riciclo  Lo stato dei locali utilizzati dagli alunni	<b>L'aula è:</b>	
	A. ordinata e i cestini sono usati nel modo corretto (competenza pienamente acquisita)	3
	B. ordinata, ma non sempre i cestini sono usati in modo corretto (competenza parzialmente acquisita)	2
	C. poco ordinata e i cestini sono mal utilizzati (competenza non ancora acquisita)	1
Impegno nello svolgimento del compito  Collaborazione con personale ATA	<b>La classe ha collaborato con il personale ATA in modo:</b>	
	A. adeguato	3
	B. Sufficiente	2
	C. Non adeguato	1
	Compilato da:	
	Data:	

Esempio di rubrica per Cittadinanza e Costituzione con completamento a cura del Personale ATA

**COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SICUREZZA**

**SCUOLA PRIMARIA**

**SCUOLA SECONDARIA**

**CLASSE** .....

**DATA** .....

<b>OBIETTIVO</b>	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>VOTO</b>
Uscita ordinata in fila per due dalla classe	<b>La classe esce:</b>	
	A. sempre in modo ordinato	3
	B. generalmente in modo ordinato	2
	C. in modo disordinato	1
Comportamento durante le prove	<b>La classe ha rispettato il protocollo di evacuazione</b>	
	A. Correttamente	3
	B. Abbastanza correttamente	2
	C. Non correttamente	1

Esempio di rubrica per Cittadinanza e Costituzione con completamento a cura del Personale Docente

**COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE  
SICUREZZA**

**SCUOLA PRIMARIA**

**SCUOLA SECONDARIA**

**CLASSE**.....

**PROVA DI EVACUAZIONE DEL** .....

**DOCENTE CHE HA EFFETTUATO LA PROVA** .....

Comportamento durante le prove	<b>La classe ha rispettato il protocollo di evacuazione</b>	
	A. Correttamente	3
	B. Abbastanza correttamente	2
	C. Non correttamente	1

Esempio di rubrica per Cittadinanza e Costituzione da lasciare nel Registro di classe e da completare cura del Docente di servizio al momento dell'effettuazione della prova di evacuazione